

# Indice

<b>Premessa</b>	p. I
<b>1. Crema prima della maniera. L'egemonia di Vincenzo Civerchio e alcune presenze esterne.</b>	
1.1 Alcuni episodi fra Lombardia e Veneto. L'intervento di Benedetto Diana in Santa Maria della Croce	p. 2
1.2 Cultura classica a Crema agli inizi del secolo: Agostino de Fondulis, Giovan Pietro da Cemmo e opere di botteghe locali	p. 27
1.3 L'affermarsi di Vincenzo Civerchio. Un percorso verso la maniera	p. 39
<b>2. Fra Roma e Genova. La formazione di Aurelio Buso e il panorama artistico a Crema.</b>	
2.1 Gli inizi di Aurelio Buso tra Roma, Mantova e Genova	p. 51
2.2 Vincenzo Civerchio pittore di storie all'antica: una proposta	p. 63
2.3 Il panorama delle botteghe cremasche alla metà del secolo	p. 74
<b>3. L'epicentro della maniera. Aurelio Buso e Carlo Urbino.</b>	
3.1 Un documento inedito del 1565: una nuova luce sulla personalità di Aurelio Buso fra Genova, Crema e Milano	p. 95
3.2 Novità su Carlo Urbino	p. 107
<b><i>Regesto dei documenti</i></b>	p. 120
<b><i>Appendice A:</i></b> documento per la decorazione del Castello di Crema (1548 ca)	p. 139
<b><i>Appendice B:</i></b> documento per la realizzazione di un gonfalone (1548-1550)	p. 141
<b><i>Appendice C:</i></b> G. B. Ravelli, <i>Articolo di Belle Arti in Crema</i> (1835)	p. 142
<b><i>Bibliografia</i></b>	p. 148
<b><i>Repertorio fotografico</i></b>	